



CODICE ETICO USD CACCIATORI DELL ALPI

(Approvato dal Consiglio Direttivo il 19 luglio 2021)

Art. 1 – Premessa

L'Associazione Sportiva Dilettantistica **USD CACCIATORI DELLE ALPI** (di seguito l'Associazione) opera nell'ambito sportivo nelle discipline Calcio, Ginnastica, Pallavolo.

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport e alle persone con particolare attenzione ai giovani.

Art. 2 – Il Codice Etico

Il Codice Etico dell'Associazione contiene norme che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontariato che dietro compenso, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Art. 3 – I destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- ♣ Dirigenti e membri del consiglio direttivo
- ♣ Staff tecnico;
- ♣ Atleti e chiunque svolga attività agonistica o sportiva;
- ♣ Genitori e accompagnatori degli atleti;
- ♣ Collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- ♣ Sponsor.

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati

Art. 4 – Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Copia del Codice Etico è esposta presso la sede sociale ed è portata a conoscenza di tutti i soggetti destinatari sopraindicati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione. Tutti i membri del Consiglio



direttivo sottoscrivono esplicitamente l'accettazione del Codice Etico

Art. 5 – L'associazione

L'associazione si impegna a condurre la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali ed internazionali, sia di natura civile che sportiva, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale e approfondendo il massimo sforzo, per quanto di propria competenza, nell'attuazione delle iniziative dirette alla lotta alla violenza, al razzismo e, in genere, all'eversione dell'ordine pubblico. I Destinatari, nell'esecuzione dei doveri propri del loro incarico, sono tenuti al rispetto delle leggi vigenti, della normativa sportiva di riferimento e del presente Codice. I Destinatari devono evitare di trovarsi, nel corso dello svolgimento delle rispettive attività, in una qualsiasi situazione in grado di generare conflitto di interessi, reale e/o potenziale con la Associazione stessa. Per situazione di "conflitto di interessi" si intende quella in cui sia perseguito un interesse diverso da quello della Associazione e/o un vantaggio di natura personale. Nessun comportamento contrario alle predette normative e al presente Codice, posto in essere dai Destinatari nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguimento di un interesse della Associazione, può considerarsi giustificato, e comporterà l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte della Associazione medesima.

L'Associazione s'impegna quindi operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;

L'Associazione, inoltre, garantisce che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

Art. – 6 Imparzialità e non discriminazione

L'associazione considera la parità di trattamento un valore fondamentale nello svolgimento di ogni relazione sia interna che esterna alla Società.

La Società respinge, contrasta e sanziona qualunque atteggiamento, anche solo apparentemente discriminatorio, che riguardi nazionalità, stato di salute, età, sesso, religione, orientamenti religiosi, politici, morali o filosofici, preferenze o attitudini sessuali, dei suoi interlocutori. I Destinatari, nello svolgimento dei rispettivi doveri professionali, devono attenersi al criterio dell'imparzialità, evitando di preferire o agevolare persone o soluzioni, se non sulla base ed in considerazione di valutazioni tecnico-professionali riscontrabili.

Art. – 7 Immagine della Associazione

L'Associazione considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici, di lealtà e correttezza sportiva contenuti nel presente Codice. I Destinatari dovranno, pertanto, astenersi da qualunque comportamento, sia in pubblico sia in privato, includendo le attività svolte sui social network, che possano ledere l'immagine della Associazione, ed adoperarsi al meglio per garantire il rispetto della stessa.

I destinatari che vengano a conoscenza di comportamenti inappropriati sono tenuti a darne comunicazione immediata al Consiglio Direttivo

Art. – 8 Uso corretto dei beni della Associazione

Ogni Destinatario è responsabile della protezione e dell'uso corretto dei beni della Associazione, materiali e non, ivi incluse le informazioni riservate e le risorse informatiche e di rete, ed ha il dovere di informare tempestivamente le strutture preposte di eventuali minacce o eventi dannosi per la Associazione. In particolare ogni Destinatario deve: operare con diligenza per tutelare i beni della Associazione, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'utilizzo degli stessi; evitare utilizzi impropri dei beni della Associazione per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati e/o comunque all'intolleranza razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione dei diritti umani.

Art. 6 – I Dirigenti

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- ⤴ adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;
- ⤴ rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- ⤴ adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- ⤴ rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

- ⤴ divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- ⤴ pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- ⤴ esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- ⤴ procedere alla periodica revisione del Codice.

Art. 7 – Lo Staff Tecnico

Gli allenatori e gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo, e devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. A tale scopo gli allenatori e gli istruttori s'impegnano a:

- ⤴ comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- ⤴ promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il *Fair Play*;
- ⤴ non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate;
- ⤴ rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- ⤴ rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- ⤴ agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti all'autonomia, all'auto responsabilità, ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- ⤴ creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- ⤴ trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- ⤴ sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

Art. 8 – Gli Atleti

Gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto, gli atleti, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, s'impegnano a:

- ♣ onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- ♣ rifiutare ogni forma di doping;
- ♣ rispettare i compagni di squadra, lo staff tecnico;
- ♣ rispettare gli avversari e i giudici di gara, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- ♣ tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato.

Art. 9 – I Genitori degli Atleti

I genitori e gli accompagnatori degli atleti, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco. Pertanto, i genitori e gli accompagnatori s'impegnano a:

- ♣ non esercitare pressioni psicologiche sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- ♣ accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- ♣ astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori sia della propria squadra che di quella avversaria.
- ♣ incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- ♣ rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente.

Art. 11 – Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- ♣ richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità (*);
- ♣ richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- ♣ sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- ♣ espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi o ripetute violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

(*) a questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo anche gli allenatori o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani.